



# MY NAME IS ADIL

UN FILM DI ADIL AZZAB, ANDREA PELLIZZER, MAGDA REZENE

24 - 25 - 26 OTTOBRE AL CINEMA

Un film che parla al cuore delle persone.  
Una storia straordinaria che offre uno sguardo intimo sui temi di diritto allo studio  
(negato e poi riconquistato), di integrazione e riscoperta della propria identità.



# MY NAME IS ADIL

بلدي هي بلدي

..  
LA SETE DI FUTURO, IL VIAGGIO,  
L'EMOZIONE DI UN RITORNO  
CHE CONQUISTA IL CUORE.  
..



IMAGINE FACTORY PRESENTS A FILM BY ADIL AZZAB, ANDREA PELLIZZER, MAGDA REZENE - HAMID AZZAB, ZILALI AZZAB, HOUSSAM AZZAB, MOHAMED ATIQ, HASSAN AZZAB  
CASTING IN MOROCCO AND ASSISTANT DIRECTOR IN MOROCCO BY MOHAMED ATIQ MUSIC BY ROLANDO MARCHESINI VOICE AND LYRIC BY ALESSANDRA RAVIZZA SOUND ENGINEER ROLANDO MARCHESINI COLOR CORRECTION BY GABRIELE CIPOLLA FILM EDITOR MAGDA REZENE  
PHOTOGRAPHED BY ADIL AZZAB, ANDREA PELLIZZER, MAGDA REZENE STORY BY ADIL AZZAB, ANDREA PELLIZZER, MAGDA REZENE, GABRIO ROGNONI, ROBERTA VILLA  
SCREENPLAY BY ADIL AZZAB, ANDREA PELLIZZER, MAGDA REZENE PRODUCED BY ANDREA PELLIZZER, MAGDA REZENE, GABRIO ROGNONI, ROBERTA VILLA, ADIL AZZAB  
DIRECTED BY ADIL AZZAB, ANDREA PELLIZZER, MAGDA REZENE BASED ON A TRUE STORY f MY NAME IS ADIL WWW.UNISONACINEMA.IT/MYNAMEISADIL

CON IL PATROCINIO DI AMNESTY INTERNATIONAL



EMERGENCY EMERGENCY

ASSOCIAZIONE SULLEREGOLE

PRODUCED BY IMAGINE FACTORY



DISTRIBUTED BY UNISONA

*newKap*  
www.dgtlk.net

## 24 - 25 - 26 OTTOBRE 2017 AL CINEMA

Da quest'anno, oltre agli eventi live, Unisona propone alle scuole e al grande pubblico film indipendenti di qualità. È il caso di "MY NAME IS ADIL".

Adil odia le pecore. Perché per badare al gregge di famiglia non può nemmeno studiare e giocare a calcio con gli altri bambini. E se un agnello si perde, sono botte.  
Dove vive lui non c'è asfalto né televisione. Vede un lampione accendersi per la prima volta a 12 anni. Quando dal Marocco arriva a Milano, a soli 13 anni, vuole diventare elettricista.  
E ci riesce.  
Poi si mette in testa di diventare regista per raccontare in un film la sua storia.  
E ci riesce.

My Name is Adil è un film coinvolgente, in grado di offrire una prospettiva originale sui temi del **diritto allo studio, del dialogo interculturale, dell'accoglienza e della riscoperta della propria identità.**

**Uscita ufficiale al cinema il 24-25-26 ottobre 2017**

**Le scuole potranno richiedere, attraverso il sito [www.unisonacinema.it/mynameisadil](http://www.unisonacinema.it/mynameisadil), una proiezione matinée . Ingresso matinée: € 5,00**

Un film fatto con pochi mezzi. Partito dal nulla, ha viaggiato per i Festival in giro per il mondo e puntualmente è arrivato al cuore dello spettatore.

My name is Adil è un film unico che è riuscito nell'impresa.

Realizzato con 2 macchine fotografiche racconta la vera storia di chi ha deciso di cambiare il proprio destino attraverso l'unica via possibile: sé stessi.

I registi di My Name is Adil, hanno scelto di utilizzare la lingua originale (sottotitolata in italiano), per preservare l'intensità espressiva della voce autentica del protagonista, Adil Azzab.

Con il patrocinio di



"per come è nato questo film, che è un esempio di come l'arte e i diritti umani siano motori di integrazione e cambiamento; e per la sua realizzazione, un racconto sulla possibilità di cercare un nuovo futuro, senza dimenticare le proprie radici." *Amnesty International Italia*

"Una storia semplice e intensa di chi ha saputo riappropriarsi del diritto allo studio e della libertà di scegliere come disegnare il proprio futuro." *Associazione Sulleregole*

## IL FILM - SINOSSI

Girato tra la campagna marocchina e Milano, il film racconta la storia vera di Adil, un bambino che vive nella campagna del Marocco con la madre, i fratelli e il nonno capo-famiglia. È un mondo povero, dove fin da piccoli si lavora per ore nei pascoli, gli adulti possono essere rudi e studiare è un privilegio per pochi. Adil sa che restare in Marocco significa avere un destino segnato, quello dei giovani pastori invecchiati precocemente che vede intorno a sé. Stanco delle angherie dello zio e del ristretto orizzonte che si vede davanti, il ragazzino a 13 anni decide di raggiungere il padre, El Mati, emigrato da anni in Italia per lavorare e mantenere la famiglia. Andarsene, però, è anche una frattura, una separazione dolorosa dalla propria storia, dai propri affetti e dalla comunità.

Il film accompagna lo spettatore nel percorso del protagonista adolescente alla scoperta di un nuovo mondo: l'Italia non è il paese delle città favolose e della ricchezza facile sognata nell'infanzia, ma offre ad Adil la possibilità di studiare, vivere nuove esperienze e costruire nuovi legami.

Il cerchio si chiude quando Adil, ormai adulto, dopo dieci anni di assenza dal Marocco, ritorna nel suo paese, alla riscoperta delle proprie radici: il viaggio lo aiuta a intrecciare i fili della sua storia e della sua identità, perché **“solo se conosci da dove vieni, puoi sapere chi sei”**.

Il film, realizzato a budget zero e prodotto in modo indipendente grazie a un crowdfunding che può vantare l'endorsement di Gabriele Salvatores, ha la forza del racconto intorno al fuoco e porta lo spettatore dentro al fenomeno della migrazione e della fatica di far convivere, dentro se stessi, la cultura d'origine e quella del paese di accoglienza. In *“My name is Adil”*, girato tra il Marocco e l'Italia, si intrecciano episodi delle tre fasi principali della vita del protagonista: il bambino-pastore affamato di istruzione e di futuro; l'adolescente che si confronta con un mondo sconosciuto; l'adulto che ritorna nel paese d'origine, guardandolo con occhi nuovi. Il film offre un'occasione di riflessione su cosa significhi emigrare, dal punto di vista di un bambino che diventa ragazzo e poi uomo, a cavallo di due paesi e due culture.

## PREMI E RICONOSCIMENTI



Vincitore prix des Cine Clubs: **Tangier international Film festival**

Vincitore della sezione “Open Frontiers” - **Ventotene Filmfestival**

Vincitore della sezione “Best Arabic Movie” - **Alexandria Mediterranean Filmfestival**

Vincitore della sezione “Migration and coexistence” - **Religion Today Filmfestival di Trento**

Vincitore come “Best Feature Film” - **Miami Independent Festival - Monthly edition**

[Guarda il trailer ufficiale](#) 

## SCHEDA TECNICA DEL FILM

Regia	Adil Azzab Andrea Pellizzer Magda Rezene
Soggetto	Adil Azzab Andrea Pellizzer Magda Rezene Gabrio Rognoni Roberta Villa
Sceneggiatura	Adil Azzab Andrea Pellizzer Magda Rezene
Montaggio	Magda Rezene
Musiche originali	Rolando Marchesini
Voci e testi	Alessandra Ravizza
Suono in presa diretta	Rolando Marchesini
Aiuto regia in Marocco	Mohamed Atiq
Color Correction	Gabriele Cipolla
Genere	Biografico
Durata	74'
Nazionalità	Italiana
Location	Italia - Marocco
Lingua	Film in lingua originale (arabo) sottotitolato in italiano
Prodotto da	Adil Azzab Andrea Pellizzer Magda Rezene Gabrio Rognoni Roberta Villa
Distribuito da	Unisona Live Cinema
Con il patrocinio di	Amnesty International Emergency Associazione Sulleregole

## CAST

Husam Azzab	Adil 8 anni
Hamid Azzab	Adil 13 anni
Adil Azzab	Se stesso
Hassan Azzab	Migliore amico di Adil 25 anni
Zilali Azzab	Zio di Adil
Mohamed Atiq	L'elettricista
Ali Tatawi	Nonno di Adil
Hanan Filali	Madre di Adil
Aicha Badraoui	Donna in furgone



## NOTE DI PRODUZIONE

### ATTORI

Tutti non professionisti, con la partecipazione del fratello minore di Adil, Hamid Azzab, nella parte del protagonista a 13 anni

### FINANZIAMENTI

Crowdfunding e il contributo di professionisti del settore che hanno creduto nella validità del progetto

### SHOOTING

Da febbraio 2013 a dicembre 2015

### DOTAZIONE TECNICA PER LE RIPRESE

2 macchine fotografiche e 2 cavalletti ...e basta!

### PRODUZIONE

Imagine Factory

### LA STORIA CHE C'È DIETRO

La realizzazione del film, a budget zero e prodotto in modo indipendente, **è una storia nella storia**: Adil Azzab, immigrato dal Marocco quando aveva 13 anni, e Magda Rezene, nata in Italia da genitori eritrei, si incontrano in un Centro di Aggregazione Giovanile milanese, prima come utenti e poi come volontari. Nel 2011 i due giovani vengono coinvolti come accompagnatori in un **campus di formazione** rivolto ad adolescenti in condizioni di svantaggio, l'obiettivo del corso è di fornire conoscenze multimediali e valorizzare la propria storia tramite la fotografia e il videomaking. Adil e Magda scoprono così **la passione per il cinema e la fotografia**. La sera, Adil racconta come è arrivato in Italia: il suo modo di narrare, diretto e vissuto, colpisce Andrea Pellizzer, professionista della comunicazione in veste di formatore del campus. Nasce così l'idea di **realizzare un lungometraggio** sulle difficoltà dell'emigrazione dalla prospettiva di un ragazzino.

**Adil e Magda partono per il Marocco**: è la prima volta che il giovane torna nella sua terra d'origine dopo tanto tempo. Sulla base del montaggio di quel primo girato, parte un crowdfunding: "Sarebbe la prima volta che un ragazzo che non sa niente di cinema arriva in un altro paese, impara a fare un film e racconta la sua storia".

Con queste parole **Gabriele Salvatores**, interpellato dai due giovani aspiranti registi, sostiene il progetto del film indipendente "My name is Adil" ancor prima del primo ciak ufficiale. Con i fondi raccolti, l'associazione **Imagine Factory**, fondata per proseguire il lavoro con gli adolescenti attraverso gli strumenti della multimedialità, mette insieme una crew e il film si fa, con l'aggiunta di Andrea Pellizzer alla regia. Quella di "My name is Adil", e del progetto che ha permesso di realizzarlo, **è una storia unica ed esemplare insieme, che ci parla della capacità di credere nei propri sogni, del significato dell'accoglienza e delle possibilità generative dell'incontro con gli altri**.